

D.I.A.P. (denuncia inizio attività produttiva)

Cos'è: La D.I.A.P. è stata introdotta per la prima volta dalla legge regionale n. 8/2007 in attuazione della legge regionale n. 1/2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia; successivamente, con delibere regionali, provvedimenti dirigenziali, è stata oggetto di modifiche. **L'ultima modifica è stata disposta con Legge Regionale 6/2010.**

La D.I.A.P. è un' autocertificazione che deve **obbligatoriamente** essere redatta sulla nuova modulistica unificata predisposta dalla Regione Lombardia, valida in tutto il territorio regionale, ora costituita da:

- ▶ Modello A (da utilizzare nei casi di inizio, ampliamento, trasferimento, modifiche strutturali dell'attività);
- ▶ Modello B (da utilizzare nei casi di subingresso, cambio di denominazione/ragione sociale senza modifiche strutturali dell'attività, sospensione, ripresa, cessazione dell'attività)
- ▶ Schede aggiuntive 1/2/3/4/5 (da utilizzare in relazione alle diverse tipologie di attività)

Quando occorre presentarla: la D.I.A.P. deve essere presentata **prima** dell'inizio (o della modifica significativa/sospensione/ripresa/cessazione) dell'attività. La presentazione della D.I.A.P. completa costituisce titolo necessario per intraprendere con decorrenza immediata l'esercizio dell'attività. Devono essere presentate D.I.A.P. distinte per ogni tipologia di attività economica attivata.

Quando non serve: non sono tenuti a presentare la D.I.A.P. i piccoli laboratori artigianali che impiegano fino a 3 addetti adibiti a prestazioni che:

- ▶ non producano, con impianti o macchine, emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. N. 152/2006;
- ▶ non abbiano scarichi idrici di tipo produttivo;
- ▶ non producano rifiuti speciali pericolosi;
- ▶ non abbiano un significativo impatto rumoroso con l'ambiente. A titolo d'esempio, possono rientrare in questi casi l'elettricista, il riparatore TV, il calzolaio, il sarto e assimilabili.

Sono in ogni caso assoggettati ad obbligo di presentazione D.I.A.P., attività che, pur con meno di 3 dipendenti, siano però: 1) Attività produttive precedentemente soggette a N.O.I.A., ovvero ▶ tutte le industrie insalubri di cui agli elenchi riportati nel D.M. Sanità del 05/09/1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art.216 del testo unico delle leggi sanitarie" ; 2) Attività di deposito/movimentazione merci e automezzi diversi dai depositi di cui al punto 6. dell'allegato 3C della DGR n. 6/43036 del 14/05/99. 3) Depositi mezzi adibiti al trasporto collettivo passeggeri.

Chi deve presentarla: la D.I.A.P. deve essere presentata dal legale rappresentante dell'impresa ubicata sul territorio del Comune di Ciserano.

A chi deve essere presentata: la D.I.A.P. deve essere presentata, sulla base delle diverse tipologie di attività economiche, presso lo S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) per:

- ✓ **commercio al dettaglio in sede fissa;**
- ✓ **attività di acconciatore, estetista, esecutore di tatuaggi o piercing;**
- ✓ **somministrazione di alimenti e bevande**, compresa la somministrazione svolta in occasione di manifestazioni temporanee o nell'ambito di altre attività quali impianti sportivi, cinema, teatri, musei etc. e ristorazione collettiva-assistenziale (mense);
- ✓ **attività artigianali in genere, compresi i laboratori di produzione, di trasformazione e/o confezionamento con/senza attività di vendita diretta al consumatore finale;**

Inoltre:

• nuova apertura di attività ricettiva alberghiera; • attività di agriturismo; • commercio all'ingrosso in campo alimentare; • trasporto di prodotti alimentari; • commercio all'ingrosso di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale; • commercio all'ingrosso di additivi e premiscele destinate all'alimentazione animale; • commercio al dettaglio svolto tramite forme speciali (internet, corrispondenza etc.); • commercio al dettaglio su aree pubbliche in campo alimentare; • commercio al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinate all'alimentazione animale; • commercio al dettaglio di additivi e premiscele destinate all'alimentazione animale; • attività ricettive extra-alberghiere; • stabilimenti industriali; • attività artigianali rientranti tra quelle di cui al DM Sanità 05/09/94 .

L'Ufficio protocollo, posto al primo piano del Comune, appone il timbro di deposito della D.I.A.P. che costituisce titolo dell'avvenuta presentazione e consente di intraprendere con decorrenza immediata l'esercizio dell'attività. Allo Sportello Unico delle Attività Produttive spetta, poi, il compito di curarne l'inoltro agli organi di controllo competenti (A.S.L. e/o A.R.P.A.), affinché possano disporre gli accertamenti e le verifiche necessarie.

Come: I Modelli A e B, nonché le relative Schede aggiuntive occorrenti e allegate, vanno prodotti e presentati in triplice copia.

ATTENZIONE: alla luce delle recenti nuove disposizioni regionali stiamo adeguando e aggiornando le informazioni pubblicate sul sito internet comunale. Invitiamo pertanto gli utenti a prendere contatto con lo Sportello Unico delle Attività Produttive prima di compilare e presentare i nuovi Modelli.

Avvertenze:

- ▶ le D.I.A.P. sono soggette, al momento della loro presentazione, ad un controllo formale, al fine di individuare le eventuali informazioni/allegati mancanti. **Una D.I.A.P. incompleta è irricevibile.**
- ▶ Le D.I.A.P. devono fornire le informazioni necessarie a descrivere compiutamente l'attività in oggetto, prestando particolare attenzione alla compilazione dei campi.
- ▶ Le D.I.A.P. presentate in Comune vengono trasmesse agli enti di controllo (ASL e ARPA) che, come definito dalla LR 1/2007, svolgeranno le verifiche di loro competenza.

L'intervento di tali Enti si sposta pertanto da un'azione di verifica preventiva su strutture non ancora avviate (come avveniva in passato, con il rilascio finale dell'autorizzazione sanitaria) ad un'attività di controllo su aziende e imprese già in esercizio.

Le responsabilità legali sono trasferite a carico del dichiarante. E', perciò, estremamente importante compilare in maniera completa e corretta la D.I.A.P. Le dichiarazioni mendaci comportano la denuncia all'autorità giudiziaria, con possibili conseguenze penali a carico del dichiarante. Lo svolgimento dell'attività in maniera difforme da quanto dichiarato comporta l'adozione di provvedimenti sanzionatori (sanzioni pecuniarie e, nei casi più gravi, la chiusura dell'attività).

Allegati

1. Dichiarazione di inizio attività produttiva (DIAP Modello A)
2. Dichiarazione subingresso - cessazione - sospensione e ripresa - cambiamento ragione sociale di attività produttiva (DIAP Modello B)
3. Attività di vendita - somministrazione e forme speciali di vendita -(Scheda 1)
4. Requisiti morali e professionali per le attività di vendita e somministrazione di alimenti e bevande - (Scheda 2)
5. Attività di servizi alla persona - (Scheda 3)
6. Attività di produzione - (Scheda 4)
7. Compatibilità ambientale - (Scheda 5)
8. Dichiarazione di avvio attività (D.A.A.) agrituristica